

**RIMODULAZIONE DEL PRIMO STRALCIO DEL PIANO DEI PRIMI INTERVENTI
URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI
METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE
EMILIA-ROMAGNA NEL PERIODO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018**

Deliberazione del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 di dichiarazione dello stato
di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018

Bologna, ottobre 2021

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018

Rimodulazione del primo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITOTRIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

1	PREMESSA	4
2	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	7
2.1	DISPOSIZIONI GENERALI.....	7
2.2	DEROGHE	7
2.3	TERMINE PER L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI	7
2.4	PREZZARI REGIONALI	7
2.5	SPESE GENERALI E TECNICHE	8
2.6	PERIZIE DI VARIANTE.....	9
2.7	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	9
2.8	ECONOMIE MATURE E COFINANZIAMENTI.....	9
2.9	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	10
2.10	CARTELLONISTICA DI CANTIERE	10
3	LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI	11
3.1	INTERVENTI	11
3.2	ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI.....	11
3.2.1	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	11
3.2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEGLI EROGAZIONE ...	11
3.2.3	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE.....	13
3.2.4	CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI.....	14
3.2.5	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE.....	14
3.2.6	PROCEDURE DI CONTROLLO	14
3.3	ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI	15
3.3.1	ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI.....	15
3.4	ULTERIORI PRECISAZIONI	16
4	INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	17
5	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	18
6	INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE	19

1

PREMESSA

Nella giornata del 27/10 una profonda saccatura si è estesa dal mar Glaciale Artico fino alle coste nord-africane e ha determinato un'avvezione di aria fredda marittima sulle coste europee occidentali. La traslazione di un minimo barico dalla penisola iberica verso la penisola italiana ha provocato un intenso flusso sud-occidentale nella media troposfera, sciroccale nei bassi strati, che ha investito tutto il territorio nazionale.

L'avvezione di aria calda e umida ha insistito sull'Italia per alcuni giorni, con venti di intensità dell'ordine di forza 9/10 (burrasca forte/tempesta) su gran parte dei mari; ugualmente intensa è risultata la ventilazione nei bassi strati e in quota. La costa emiliano romagnola è stata interessata da fenomeni di ingressione marina, più marcati nella parte settentrionale.

Le precipitazioni sono iniziate il 26 ottobre per andarsi ad intensificare il 27 e 28 ottobre nella parte occidentale della regione (zone di allertamento G, H ed E) per poi estendersi a tutto il territorio da lunedì 29 ottobre.

Nella giornata di lunedì 29 ottobre, in particolare, si è assistito alla formazione, in Liguria, di una struttura alla mesoscala, caratterizzata da celle temporalesche ad elevato sviluppo verticale di tipo auto-rigenerante che hanno prodotto piogge intense nei territori montani di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena. Si sono registrate cumulate di 400-500 mm con picchi di 200 mm in poche ore sul fiume Taro – che hanno provocato esondazioni di rii minori, con danni alle opere idrauliche, alla viabilità comunale e provinciale.

I primi impulsi di precipitazione hanno infatti generato modesti innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua principali, ma la persistenza dei fenomeni, con impulsi successivi ed intensi per 4 giorni consecutivi sull'Appennino centro-occidentale, ha generato più colmi di piena successivi su tutti i corsi d'acqua affluenti di destra del Po, con livelli prossimi o superiori alla soglia 1 di attenzione. Piene di carattere moderato, con livelli al colmo superiori alla soglia 2, hanno invece interessato il bacino dell'Aveto, ed i bacini del Taro e del suo affluente Ceno, dove le precipitazioni sono state più elevate in termini sia di cumulate che di intensità orarie.

Si sono inoltre attivati e riattivati alcuni dissesti idrogeologici che hanno compromesso il sistema viario con interruzione del transito.

I venti di burrasca forte/tempesta (vento con raffiche fino a 140 Km/ora), che hanno interessato sia l'Appennino sia il mare adriatico e la costa, hanno determinato lo scoperchiamento e il danneggiamento di strutture pubbliche e private, l'abbattimento di innumerevoli alberature che a loro volta hanno interrotto viabilità, linee elettriche e telefoniche ed altre infrastrutture; ad esempio nel Comune di Bobbio nel piacentino, hanno causato danni ad edifici pubblici, scuole, a numerosi edifici privati, ad attività produttive e soprattutto al comparto agricolo e zootecnico.

L'evento meteomarinario verificatosi tra il pomeriggio di lunedì 29 e la mattina di martedì 30 ottobre 2018 è stato caratterizzato da moto ondoso, acqua alta eccezionale e forte vento di Scirocco (SE).

La mareggiata ha comportato la perdita quasi totale degli argini invernali a protezione degli stabilimenti balneari, forte erosione della spiaggia e ingressioni marine in varie località.

A seguito dell'evento il litorale si trova in condizioni di forte vulnerabilità, una nuova mareggiata causerebbe con buona probabilità l'ingressione del mare e allagamenti diffusi degli abitati. Il vento e la forte mareggiata hanno inoltre provocato danni ingenti al sistema di difesa della costa, alle strutture produttive e, in particolare, al settore produttivo dell'acquacoltura.

Si rendono pertanto necessari interventi di urgenza per ripristinare l'argine di difesa degli abitati e la ricostruzione degli argini invernali costruiti dai gestori. Per tale costruzione non è possibile reperire la sabbia in spiaggia, fortemente erosa, ma si dovrà provvedere con materiale proveniente anche dall'esterno.

Si sono registrate, nelle aree colpite, interruzioni anche prolungate della fornitura di energia elettrica per migliaia di utenze.

Inoltre, la piena del fiume Po e le piene dei corsi d'acqua che sfociano nell'Adriatico settentrionale hanno trasportato notevoli quantità di materiale in mare, con conseguenti prevedibili rilevanti spiaggiamenti sulle coste e la necessità di recupero e smaltimento da parte dei Comuni.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 5 novembre 2018 (PG/2018/0665243) ha inoltrato, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche e i conseguenti danni che si sono verificati nel territorio della Regione Emilia-Romagna dal 27 ottobre 2018 e tuttora in corso.

Successivamente il il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 08 novembre 2018 (GU n. 266 del 15/11/2018) ha dichiarato lo stato di emergenza di durata di 12 mesi dalla data del provvedimento (scadenza 8/11/2019) per l'intero territorio regionale, colpito dagli eventi verificatesi dal 27 ottobre al 5 novembre, stanziando 1.500.000,00 euro per l'attuazione dei primi interventi, prorogato per ulteriori 24 mesi rispettivamente con deliberazione del 21 novembre 2019 (8/11/2020) e per ulteriori dodici mesi con comma 4-duodevices, art 1, DL 125 del 7/10/2020 (8/11/2021).

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile il 15 novembre 2018 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 558 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatesi a partire dal mese di ottobre 2018" pubblicata sulla G.U. n 270 del 20/11/2018, che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna con il compito di predisporre entro venti giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario con decreto n. 190 del 14/12/2018 (BUR n.395 del 17/12/2018) ha approvato il Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Emilia-Romagna nel periodo dal 27 ottobre al 5 novembre 2018.

Il riepilogo finanziario del piano è così articolato:

- € 1.397.022,00 per interventi
- € 15.000,00 per i rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del D. Lgs. 2 gennaio 2018, n° 1, per l'impiego del volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna;
- € 78.000,00 per il riconoscimento degli oneri per la prestazione degli straordinari per il personale impegnato nelle attività di soccorso e assistenza alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza ai sensi dell'art. 4 dell'OCDPC n. 559 del 29/11/2018 "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatesi a partire dal mese di ottobre 2018".
- € 9.978,00 quali risorse da programmare con successivi provvedimenti

Vista la nota del Capo dipartimento di protezione civile CG 25898 del 01/06/2021 con la quale non vengono riconosciuti a valere sulle risorse del decreto del Presidente del consiglio dei Ministri del 4 aprile 2019, gli

interventi connessi agli eventi verificatesi dall'1 al 5/11/2019 e nello specifico gli interventi codice 14582 e 14583 del Comune di Bondeno, programmanti nel *Piano degli interventi immediati di messa in sicurezza o di ripristino delle strutture ed infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi di settembre e ottobre 2018 – annualità 2019* - Decreto-legge n.119 del 23 ottobre 2018 convertito in legge n.136 del 17 dicembre 2018 Art. 24-quater - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 04 aprile 2019, approvato con decreto n. 62 del 10/5/2019 in quanto conseguenti agli eventi verificatesi il 5/11/2019.

Considerato che gli interventi in parola sono conseguenti agli eventi di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'08 novembre 2018, nella presente rimodulazione vengono proposti i due interventi di Bondeno e un ulteriore intervento di Fanano per l'importo complessivo di 79.404,43 € a valere sulle risorse accantonate nel piano approvato con decreto n 190/2018 e precisamente:

- € 9.978,00 risorse da programmare con successivi provvedimenti
- € 12. 264,81 a valere sulle economie relative all'impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. Rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs 1/2018
- € 57.161,62 a valere sulle economie del riconoscimento degli oneri per la prestazione degli straordinari

2

DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 3 del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

L'articolo 1 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 558/2018 al comma 7) stabilisce che **"Gli interventi di cui all'ordinanza 558/2018 sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità"**.

Le risorse finanziarie sono gestite, attraverso la contabilità speciale n. 6110, intestata "C.D.PRES.EMIL.ROMAGNA - O.558-18" acronimo di Commissario delegato - Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC 558/2018" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.

2.2 DEROGHE

L'articolo 4 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 558/2018 **prevede** per la realizzazione degli interventi **la possibilità per il Commissario delegato e per gli eventuali soggetti attuatori di derogare, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative statali ivi espressamente richiamate** e alle leggi ed altre disposizioni regionali ad esse strettamente connesse nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati, pertanto, **in vigore dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al 8 novembre 2021** possono avvalersi appieno, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione delle opere e dei lavori, delle deroghe sopra richiamate affinché nel caso di interventi non ancora conclusi le tempistiche di progettazione, affidamento e realizzazione siano compatibili con lo stato di emergenza e comunque con il superamento del contesto critico.

2.3 TERMINE PER L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate dall'Ordinanza, a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, i termini sono di **90 giorni** per l'affidamento dei lavori e di **12 mesi** per l'ultimazione e la rendicontazione degli interventi.

2.4 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezzi ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezzi suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative.

2.5 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;

le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;

le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;

le spese per attività di consulenza e di supporto;

le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;

i premi assicurativi per la copertura dei rischi di natura professionale dei dipendenti dei soggetti attuatori incaricati della progettazione

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione nonché dell'IRAP - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni svolte dai dipendenti pubblici.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara. Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

2.6 PERIZIE DI VARIANTE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, eventuali economie, derivanti sia da ribassi di gara sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle varianti in corso d'opera di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Le sopraccitate economie possono essere utilizzate per la redazione di una perizia di variante in corso d'opera, appositamente approvata con provvedimento amministrativo. In sua assenza, non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Si sottolinea che a lavori ultimati non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

2.7 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore vedi paragrafo 2.8 Cofinanziamenti ed economie maturate), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

2.8 ECONOMIE MATURATE E COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

Le eventuali economie maturate sulla contabilità speciale tornano nella disponibilità del Commissario delegato.

2.9 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 31 marzo, 30 giugno, 31 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la scheda di monitoraggio è compilata dai Servizi territorialmente competenti.

2.10 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Tutti gli interventi finanziati nel presente piano dovranno utilizzare per i cartelli di cantiere l'intestazione riportata al capitolo 6.

3

LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportati gli interventi e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

3.1 INTERVENTI

Cod Int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (iva compresa)
17199	C27H19000340001	FE	BONDENO	Bondeno	Amministrazione comunale	Ripristino della frana su strada comunale via Borgatti.	17.000,00
17200	C27H19000350001	FE	BONDENO	Bondeno	Amministrazione comunale	Sistemazione via comunale per Stellata, Bondeno.	18.000,00
17201	D67H21004650002	MO	FANANO	I Borghi	Amministrazione comunale	Intervento di ripristino delle condizioni di sicurezza ed officiosità idraulica del Fosso Cirio nel tratto tombato	44.404,43

totale 79.404,43

3.2 ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI

3.2.1 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 3.2.3 "Deroghe all'applicazione "Tempo Reale", capoverso 5).

3.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEGLI EROGAZIONE

La somma spettante, su richiesta del soggetto attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € 50.000,00.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;

- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 2.5 *Spese generali e tecniche*;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al punto 2.5 *Spese generali e tecniche*. Nel caso in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori, sia sostituita dall'attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, quanto previsto al punto 3.7 "Assicurazione e altre fonti di finanziamento".

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento dovrà seguire le procedure previste dall'applicazione web "Tempo reale" all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine delle procedure sopracitate verrà restituita la richiesta numerata consistente in Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m. Si evidenzia che tale dichiarazione è soggetta alle verifiche di cui all'art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto D.P.R. 445/2000 s.m.i..

Tale dichiarazione dovrà essere resa dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore e/o dal Legale rappresentante dell'Ente per l'assicurazione.

La Dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa. Si fa presente che in quest'ultima situazione la firma apposta sulla singola dichiarazione deve corrispondere alla firma apposta sul documento di identità in corso di validità.

La medesima dichiarazione sostitutiva, deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o dal Dirigente responsabile dell'unità operativa competente e deve riportare il seguente oggetto:

"Richiesta erogazione acconto oppure SAL oppure saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 558/2018"

I suddetti documenti devono essere inviati al *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale", sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione della Dichiarazione sostitutiva sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

3.2.3 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" di cui al precitato punto 3.2.2 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. B), del D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i.;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e smi, in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature;
6. il Comune beneficiario abbia attivato una convenzione che disciplina il conferimento all'Unione dei Comuni delle funzioni in materia di Lavori Pubblici;

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre con esso è necessario dichiarare:

- a. la sussistenza del nesso di causalità;
- b. la presenza o meno di altre fonti di finanziamento pubblico e privato;
- c. la proprietà del bene;
- d. la presenza o meno di una assicurazione;
- e. per gli interventi a cura dei Comuni, l'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del relativo provvedimento.

Infine per le situazioni indicate nei punti 1, 2, 3 e 4 che precedono, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo perseguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3, dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

L'atto sopracitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi., oppure solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità (si fa presente che tale firma deve essere corrispondente alla firma apposta sul documento d'identità) ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCPDC 558/2018".

3.2.4 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei Comuni ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo, è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del Piano.

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del Piano.

3.2.5 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo

3.2.6 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Commissario si avvale dell'Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 3.1 e rendicontati attraverso l'applicazione web "Tempo reale".

La verifica è eseguita in base al metodo dalla casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell’Agenzia.

L’Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere documentale, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell’applicazione web “Tempo reale” dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell’Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all’esame della documentazione precedentemente indicata al *paragrafo 3.2.5 Documentazione necessaria per la rendicontazione ed il controllo a campione*.

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà si rimanda a quanto previsto dal D.P.R. 445/2000.

3.3 ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

3.3.1 ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI: MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un’unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile i documenti sottoelencati:

1. un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, nonché identificati con il codice intervento attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, ed alla rendicontazione ed all’approvazione della relativa spesa.

L’atto amministrativo deve riportare espressamente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l’intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l’evento calamitoso;
- b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
- c) eventuali estremi di atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
- d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
- e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da polizze assicurative.

2. la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018

Rimodulazione del primo stralcio del piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una richiesta di erogazione della somma spettante che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi., oppure solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità (si fa presente che tale firma deve corrispondere alla firma apposta sul documento d'identità) ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 558/2018"

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile..

3.4 ULTERIORI PRECISAZIONI

Qualora risultasse che un lavoro, inserito nella tabella di cui al paragrafo 3.1 "Elenco lavori" si connota come un'acquisizione di beni o un utilizzo di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure di cui al paragrafo 3.3.1, previa comunicazione scritta e motivata da inviare al *Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio* dell'Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nel caso in cui si verificasse quanto indicato ai precedenti capoversi, l'Agenzia non dovrà procedere a successive modifiche del Piano.

4

INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

Gli eventi che si sono manifestati nel periodo dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 hanno evidenziato situazioni di rischio per fronteggiare le quali è necessario intervenire anche attraverso interventi di carattere non strutturale.

Le criticità ed i danni rilevati hanno evidenziato la necessità di individuare interventi non strutturali di mitigazione del rischio, mediante l'adozione di specifiche azioni, di seguito elencate:

- i Comuni, dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole e i Comuni esposti a rischio idrogeologico ed idraulico, devono porre in essere ogni azione utile alla predisposizione o all'adeguamento della pianificazione d'emergenza di protezione civile, con particolare riferimento a eventuali piani di evacuazione urgenti. L'assenza della pianificazione comunale di emergenza comporta l'attuazione della condizione sospensiva dei finanziamenti di cui al paragrafo 3.2.4.
- i Comuni dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole, dovranno segnalare le aree interessate dai dissesti o dalle esondazioni alle strutture tecniche regionali competenti in materia, che provvederanno ad avviare le procedure per la redazione delle perimetrazioni di tali aree ed il conseguente recepimento negli strumenti della pianificazione di bacino e territoriale sovraordinata, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.
- i Comuni, ferme restando le prescrizioni di massima e di polizia forestale e il relativo ambito di competenze, per le aree interessate da dissesto nell'emergenza in questione, adottano ogni utile provvedimento affinché i proprietari e/o conduttori dei terreni ed i frontisti applichino corrette modalità di conduzione dei terreni ed in particolare:
 - ✓ predispongano e mantengano efficiente la rete scolante principale e periferica regimando le acque meteoriche, di irrigazione, delle cunette stradali e quelle di scolo dei serbatoi, degli abbeveratoi, ecc., in modo da non procurare danni ai terreni stessi, a quelli limitrofi ed alle pendici sottostanti;
 - ✓ mantengano in piena efficienza i fossi di guardia, di scolo e le cunette stradali, liberandoli dai residui di lavorazione dei terreni, nonché dalle foglie e dal terriccio in essi accumulatisi e garantiscano il corretto convogliamento delle stesse in preindividuati punti di recapito nelle acque pubbliche.

5

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

RISORSE ASSEGNATE

Fondi Ordinanza 558/2018 di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018: € 1.500.000,00

QUADRO DELLA SPESA DELLA RIMODULAZIONE

	risorse disponibili per la rimodulazione	risorse utilizzate per la rimodulazione
Risorse da programmare con successivi provvedimenti	9.978,00	9.978,00
Economie volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018	12.264,81	12.264,81
Economie riconoscimento delle prestazioni di lavoro straordinario	69.159,55	57.161,62
	91.402,36	79.404,43

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Capitolo	Paragrafo	Piano		Rimodulazione		Piano + Rimodulazione
		Importo Iva compresa		Importo Iva compresa		importo totale
Acquisizione di beni e servizi ed interventi di Enti locali - capitolo 3	Interventi - paragrafo 3.1	744.122,00		79.404,43		823.526,43
	Acquisizione di beni e servizi - paragrafo 3.2	24.900,00				24.900,00
Interventi assegnati ai Consorzi di bonifica - capitolo 4		28.000,00				28.000,00
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - capitolo 5	Interventi - paragrafo 5.1	600.000,00				600.000,00
Riconoscimento delle prestazioni di lavoro straordinario - capitolo 7		78.000,00	- 57.161,62			20.838,38
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018 - capitolo 8		15.000,00	- 12.264,81			2.735,19
risorse da programmare con successivi provvedimenti		9.978,00	- 9.978,00			0
Totale		1.500.000,00	- 79.404,43			1.500.000,00

6

INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE



Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nel presente piano)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC 558 del 15/11/2018

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)

...